



Green season: Malawi & Zambia

Nel parco del Luangwa durante la stagione verde: il paradiso è qui! L'incontro con la cultura malawiana e la bellezza del lago Malawi.

10 giorni di viaggio con possibili estensioni

Il calcolo dei giorni di viaggio esclude i voli.

Dal **27 dicembre**
al **5 gennaio 2013**

CIO' CHE VEDREMO

Un viaggio nella stagione verde tra Malawi e Zambia, per immergerci tra natura e popoli. In Zambia, nell'incredibile **South Luangwa national park**, entrando nel cuore del parco in jeep anche nelle ore notturne per i safari alla ricerca di predatori: la concentrazione di leopardi è altissima ed in questa stagione molti cuccioli vedono la luce. Il South Luangwa è nel pieno della sua bellezza.

Ci immergeremo nel **ricco patrimonio culturale del Malawi** e nel museo di Chamare a **Mua**, la più antica e originaria missione operativa in Malawi, dove vedremo la collezione più grande al mondo di maschere del **Gule Wamkulu**, cerimonia segreta dell'etnia Chewa: Patrimonio dell'Umanità. Sulle rive del terzo lago più grande dell'Africa, nella regione di Salima, tra le colline **del Senga Hill forest reserve**, una foresta a picco sul lago Malawi, una delle riserve d'acqua più grandi al mondo, dalle acque limpide e dalle spiagge bianche che non ha nulla da invidiare alle nostre coste italiane; si calcola che i pesci endemici che ne popolano le acque, i ciclidi, siano intorno alle 1000 specie. Un circuito lontano dal turismo, tra le **bellezze struggenti dei suoi paesaggi**, il popolo del Malawi è ospitale ed incredibilmente amichevole. I chilometri di spiagge incontaminate di sabbia dorata, che non hanno nulla da invidiare alle coste italiane, faranno da sfondo all'incontro con i pescatori e i villaggi del lago.

DURATA: 10 giorni. Possibilità di estensioni nella foresta di Ntchisi, sulle coste del lago Malawi o a Mulanje, sotto la montagna magica.

→ SPEDIZIONE 72

Guarda le [immagini](#)
scattate tra Malawi e
Zambia! ←

INDICE

IL VIAGGIO	2
MEZZO DI TRASPORTO E SISTEMAZIONI	3
CHI SIAMO	4
GUIDA AI SAFARI	5
FILOSOFIA DI VIAGGIO	6
PROGRAMMA DI VIAGGIO	7
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	9
CONSIGLI DI VIAGGIO	10
EQUIPAGGIAMENTO	11
ECO-TURISMO	12

malawi tourism
ASSOCIATION
bringing together the best of malawi tourism



AROUND AWT



Green season: Malawi & Zambia

Nel parco del Luangwa durante la stagione verde: il paradiso è qui!
L'incontro con la cultura malawiana e la bellezza del lago Malawi.



IL VIAGGIO

Trascorreremo 4 notti sul fiume Luangwa, nel **South Luangwa national park** nella stagione verde, periodo in cui molti cuccioli vengono alla luce. Una buonissima occasione anche per ammirare il parco nella green season, la stagione verde.

Il Luangwa è il cuore di un **incantevole ecosistema** che vanta antilopi, zebre, bufali, elefanti e un'abbondanza di predatori: leoni, sciacalli, iene, ghepardi, piccoli branchi di licaoni ormai in via d'estinzione e, non ultimo e relativamente semplice da avvistare, il leopardo. Il parco ospita inoltre due rarità endemiche: la giraffa di Thornicroft e lo gnu di Cookson.

Un vero paradiso anche dal punto di vista ornitologico con più di 400 specie di uccelli. Il parco è famoso per i leopardi: questo felino solitario, però, è difficile da avvistare, ma durante i night safari avremo più possibilità. Leoni e iene sono facili da avvistare. Qui organizzeremo i **safari notturni** una delle esperienze più suggestive ed affascinanti che si possano fare al South Luangwa National Park, una delle poche zone in Africa dove è permessa questa attività.

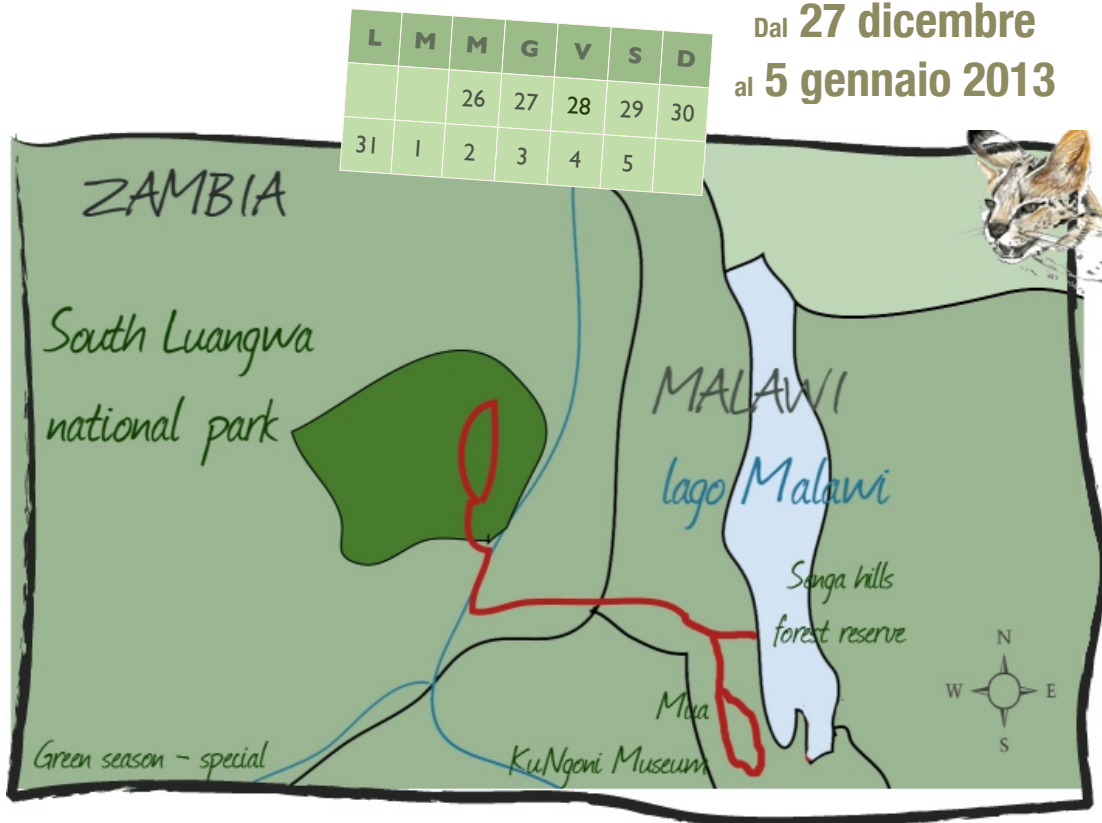
Ci sposteremo poi sulle rive del terzo lago più grande dell'Africa, nella regione di Salima, tra le colline **del Senga Hill forest reserve**, una foresta a picco sul lago Malawi, una delle riserve d'acqua più grandi al mondo, dalle acque limpide e dalle spiagge bianche che non ha nulla da invidiare alle nostre coste italiane; si calcola che i pesci endemici che ne popolano le acque, i ciclidi, siano intorno alle 1000 specie. Qui sicuramente incontreremo i pescatori del lago che con le loro canoe si dedicano alla pesca seguendo tradizioni centenarie. L'essiccazione del pesce è un rito e una procedura in cui vengono coinvolte le donne e i vecchi del villaggio, mentre i bambini e i ragazzi aiutano i **pescatori** nella riparazione delle reti. La Senga Hill forest reserve è l'habitat naturale per diverse varietà di uccelli tra cui il Dickinson's Kestrel, Red-billed Hornbill, Klaas's Cuckoo, Lilacbreasted Roller, Livingstone's Flycatcher and White-bellied Sunbird e la African Fish Eagle; cercopitechi verdi e babbuini gialli sono di casa, così come le procavie, qui facili da avvistare.

Il Malawi è davvero un Paese accogliente e caloroso: la sua gente ha un cuore caldo ed ospitale che in nessun altro Paese dell'Africa abbiamo mai sentito.

Lontano dal turismo, lontano dai circuiti più (e a volte anche da quelli meno!) battuti, nonostante le **bellezze struggenti dei suoi paesaggi**, il suo popolo ospitale ed incredibilmente amichevole, i chilometri di spiagge incontaminate di sabbia dorata, il Malawi resta un Paese non ancora scoperto dal turismo e questo lo rende ancora più affascinante.

Mua, la più antica e originaria missione operativa in Malawi nacque con l'appoggio della **tribù Ngoni** nel 1903, per volere di due Padri Bianchi francesi che diedero vita ad un centro di cultura e arte KuNgoni ed al Museo di Chamare che preserva il **ricco patrimonio culturale del Malawi**; qui potremo ammirare la collezione di maschere del Gule Wamkulu, cerimonia segreta dell'etnia Chewa, più grande al mondo.

Dal **27 dicembre**
al **5 gennaio 2013**





STAFF

Lo staff è composto da Stefano Pesarelli, Francesca Guazzo e dallo staff di AFRICAWILDTRUCK.

Due parole su di noi: [CHI SIAMO](#)

IL MEZZO DI TRASPORTO

Tutte le distanze saranno coperte con il truck, un mezzo 4x4 da 13 comodi posti, attrezzato con tende igloo (da utilizzare singolarmente o a coppie) dotate di zanzariere. A disposizione inoltre: materassini, frigorifero, viveri, cucina da campo, corrente 12/220 V. per ricaricare le batterie, ricetrasmittenti VHF, gps, notebook per scaricare fotografie digitali e filmati, telefono satellitare (al costo di 5 euro/min), kit pronto soccorso e una buona libreria di viaggio, con [le nostre guide per viaggiare](#). I safari verranno svolti su jeep aperte attrezzate per il safari.



LE SISTEMAZIONI

Una notte in piacevole albergo all'arrivo a Lilongwe, 4 notti in lodge nel South national park. A Chipata sistemazione in gradevole lodge immerso nel verde. Le successive 2 notti sono in un piacevole lodge sul lago Malawi nella riserva di Senga Bay. A Mua pernottamento in chalet immersi nel verde, immersi nel villaggio.

Le sistemazioni in lodge/chalet/albergo, sono intese, dove non altrimenti richiesto, in camere doppie o, in rari casi, triple; potrebbero essere sostituite per problemi tecnici-organizzativi senza però stravolgere il progetto iniziale.

Le strutture sono state scelte con cura seguendo un'idea di conservazione del territorio e sostenibilità del viaggio, preferendo posizioni a stretto contatto con la natura.

conservazione del territorio e sostenibilità del viaggio, preferendo posizioni a stretto contatto con la natura.

Per l'elenco dei lodge/campeggi [scriveteci!](#)

IL PERIODO

Le temperature dipendono largamente dalla stagione, dalle altitudini e dalle latitudini. Qui a fianco una tabella indicativa delle temperature medie nelle varie stagioni. Il mese più caldo è novembre, il mese più fresco è giugno/ luglio. La stagione secca, va da Aprile/Maggio a Novembre. La stagione umida va da Dicembre a Marzo/Aprile, in questo periodo si possono vedere i parchi nel loro splendore verde; alcuni cuccioli di mammiferi nascono in questo periodo così come molti uccelli attraversano la stagione degli amori, cambiando il piumaggio e corteggiando le femmine. Noi consigliamo entrambe le stagioni, entrambe infatti hanno un fascino particolare. **Contattaci** per avere informazioni maggiori sulla stagione in corso, non tutti gli anni sono uguali!

TEMPERATURE °C MEDIE	FEBBRAIO	LUGLIO	NOVEMBRE
Lilongwe e altipiani	min 18 - max 27	min 7 - max 23	min 20 max 32
South Luangwa n.p.	min 22 - max 33	min 9 max 28	min 25 max 35

LE STRADE

Percorreremo circa 1000 km di cui almeno 400 di strada sterrata per addentrarci nei parchi o durante il viaggio; i rimanenti km di strada asfaltata.

DA SAPERE

Per sfruttare al meglio la giornata i pranzi saranno a volte rapidi e 'al sacco', mentre le cene sempre curate. Leggi le [FAQ](#) per toglierti qualche dubbio e [scrivici](#) quando vuoi!



Green season: Malawi & Zambia

Nel parco del Luangwa durante la stagione verde: il paradiso è qui!
L'incontro con la cultura malawiana e la bellezza del lago Malawi.



CHI SIAMO - qualcosa su di noi

Ci piacerebbe potervi raccontare aneddoti avventurosi e stravaganti, addurre motivazioni al limite del sensazionale, intrattenervi con storie fantastiche per raccontarvi come è nata l'idea di salpare verso questo meraviglioso continente con l'obiettivo di intraprendere questa nostra attività, tuttavia ciò non sarà possibile poiché, come spesso accade, anche in questo caso è dalle piccole e semplici emozioni che sbocciano le grandi ed ardimentose imprese... ed è così che tutto è iniziato, durante le "nostre" notti africane, accampati sulle rive dello Zambesi, stretti a chiacchierare intorno al fuoco, cullati dalla luce delle stelle e dall'aroma del caffè, rapiti dalla sinfonia dei rumori e dei suoni di un continente che ci ha fatto vivere e che abbiamo vissuto fino in fondo



Stefano Pesarelli, classe '69, è da tempo un appassionato viaggiatore; nel 2004 organizza, insieme alla compagna Francesca, una transafrica in solitaria percorrendo 23.000 km da Torino al Mozambico, attraversando i deserti di Libia, Egitto e Sudan fino sugli altipiani dell'Etiopia, verso il Kenya e la Tanzania raggiungendo le coste del Mozambico guidando una vecchia FIAT Campagnola; ad oggi ha percorso 4 volte il giro della terra in questo Continente.

Di ritorno da quel fantastico viaggio, (www.torinoilha.net), inizia a fine 2004 l'avventura di Africa Wild Truck.

La sua profonda preparazione sulle aree che attraversiamo ne fanno non solo un'ottima guida, esperta in flora e fauna africana, identificazione di uccelli, ma - ciò che più conta - un buon compagno di viaggio. A bordo del truck è la nostra guida ed il nostro "driver": le sue capacità di concentrazione sulle peggiori piste di terra rossa sono ben note a tutti! Seduti attorno al fuoco e sotto un cielo stellato africano Stefano vi racconterà numerosi aneddoti e storie di vita vissuta in Africa.

Stefano Pesarelli ora vive e lavora in Malawi, a Mulanje, ma è spesso in viaggio tra Malawi, Zambia, Mozambico, Tanzania e Kenya dove si concentrano le spedizioni di Africawildtruck.

Dal 2010 è iscritto come fotografo professionista al FIOF. Ha ottenuto le qualifiche di [QIP Qualified Italian Photographer](#) e [QEP Qualified European Photographer](#) nella sezione Reportage. Diverse sue foto hanno raggiunto riconoscimenti internazionali tra cui, nel 2011, una menzione d'onore al [National Geographic Contest USA](#) con "the Hunt", nella categoria natura. Finalista al EYE'EM international contest e all'[IPHONEOGRAPHY](#) international contest nel 2010, nel 2012 ha vinto il Grand Prize al [Mobile Photo Award](#), con "Indifference".

È tutor e contributor per [Manfrotto School of Xcellence](#) e membro di [Oasis Photographer](#), la prestigiosa rivista di cultura ambientale Oasis. Stefano Pesarelli è inoltre fotografo parte di [Shoot4Change](#). Alcuni suoi scatti sono stati esposti a San Francisco, Berlino, Roma, a Lilongwe e in diverse città italiane e pubblicati su magazine importanti come Witness Journal, Nigrizia, Africa, [Repubblica.it](#), D Repubblica o [Lastampa.it](#).

Oltre a collaborare con riviste del settore, è autore di [alcune guide di viaggio](#) per la casa editrice Polaris tra cui "Tanzania", "Mozambico" e "Malawi e Zambia" (prossima uscita).

Tra i suoi progetti fotografici spicca [Africa through iPhone](#), una raccolta di immagini dall'Africa in divenire scattate e processate con un iPhone che vengono presentate sui migliori blog di fotografia; con le sue fotografie ha portato alto il lavoro di diverse ONG internazionali.

Il suo sito personale è www.stefanopesarelli.com.

Francesca Guazzo, classe '78, si laurea nel 2005 al Politecnico di Torino in Architettura; l'argomento della sua tesi è una piccola isola in Mozambico, "Ilha de Moçambique", Patrimonio dell'Umanità per l'UNESCO, raggiunta insieme a Stefano organizzando un viaggio lungo 23.000 km, sulla loro vecchia FIAT Campagnola (www.torinoilha.net), partendo dalla loro città; una transafrica in solitaria della durata di 4 mesi da Torino al Mozambico, attraversando i deserti di Libia, Egitto e Sudan fino sugli altipiani dell'Etiopia, verso il Kenya e la Tanzania raggiungendo le coste del Mozambico.

Insieme a Stefano, alla fine del 2004, iniziano l'avventura di **Africa Wild Truck**. La voglia di comprendere a fondo le tradizioni, il contatto con la gente, la conservazione e la tutela del territorio sono aspetti di cui Francesca ama occuparsi anche durante le spedizioni e sua la vita in Africa. La sua conoscenza del territorio e delle strutture in cui si viaggia sono un prezioso elemento dell'organizzazione e delle relazioni di Africa Wild Truck: negli ultimi dieci anni Francesca ha percorso 4 volte il giro della terra nel Continente africano.

Francesca vive e lavora insieme a Stefano in Malawi, dove ha sede Africa Wild Truck. Oltre a collaborare con riviste del settore come Africa e altri magazine, cura una rubrica su [Tiscali Viaggi](#) ed un neo-nato blog su Vanity Fair dal titolo "[Africa United](#)". Appassionata fotografa, alcuni suoi scatti si sono aggiudicati le finali di concorsi prestigiosi come il BBC Veolia Wildlife Photographer e il Nature's Best Photography.

I suoi scritti e disegni sono stati pubblicati anche in [alcune guide di viaggio](#) di cui è autrice per la casa editrice Polaris come "Tanzania", "Mozambico" e "Malawi e Zambia" (prossima uscita).

Attualmente sta lavorando con i suoi disegni ad un progetto per un carnet di viaggio. Il suo blog è www.francescaguazzo.com.



Green season: Malawi & Zambia

Nel parco del Luangwa durante la stagione verde: il paradiso è qui!
L'incontro con la cultura malawiana e la bellezza del lago Malawi.



GUIDA AI SAFARI

I numerosi **game drive**, definizione inglese che descrive l'escursione in 4x4 finalizzata all'avvistamento degli animali, si svolgeranno di giorno e di notte con delle jeep. Non è richiesta alcuna preparazione se non la voglia di alzarsi all'alba e la pazienza necessaria alla ricerca degli animali. Da notare che i safari verranno svolti durante le ore più fresche della giornata (alba e tramonto), quando gli animali, cioè, sono più facili da avvistare. Essendo autonomi, comunque, potremo decidere di fermarci su una scena il più a lungo possibile, seguendo sempre le regole del parco. I safari verranno svolti su jeep aperte attrezzate per il safari.

Fotografia durante i safari: sarà sempre permesso portare con sé la propria attrezzatura fotografica. Le guide innanzi tutto cercheranno in primo luogo di posizionare il veicolo nelle condizioni migliori, laddove la sicurezza lo permetta. All'interno del parco le jeep NON comunicano via radio tra loro, questo per evitare di accalcarsi su un animale e salvaguardarne quindi la tranquillità.

Occorre quindi essere nel posto giusto al momento giusto per vedere ciò che si desidera; noi preferiamo che un santuario della natura come il South Luangwa national park conservi questo spirito d'avventura che tanto lo contraddistingue.

Da sapere: nei parchi o all'interno dei campeggi, verrà fatto firmare uno scarico di responsabilità obbligatorio per accedervi data la particolarità dei luoghi.



Green season: Malawi & Zambia

Nel parco del Luangwa durante la stagione verde: il paradiso è qui!
L'incontro con la cultura malawiana e la bellezza del lago Malawi.



FILOSOFIA DI VIAGGIO

‘Definiamo i nostri viaggi **spedizioni**, parola che ci sembra meglio racchiudere lo spirito di avventura e di scoperta di luoghi selvaggi, la capacità di adattamento necessaria e la voglia di condividere con i compagni questa esperienza.

I nostri programmi vengono preparati con cura e nascono dall'esperienza diretta e prolungata che abbiamo dei luoghi in cui trascorriamo buona parte dell'anno. Questo ci permette di trasmettere la conoscenza dell'ambiente e delle comunità locali a chi è disposto a vivere un'avventura più che un viaggio organizzato.

In spedizione viviamo sulla strada e godiamo di ogni singolo imprevisto o avvenimento che possa destare curiosità. Ci piace assaggiare la cucina locale e non certo nei grandi alberghi delle capitali, ma assaporando un samoosa fritto su una bancarella o cenando con un piatto di riso fumante alla luce di una candela, sempre con immenso piacere e senza inorridire spaventati.

Non viaggiamo con l'aria condizionata, chiusi in fuoristrada, guardando l'Africa dal finestrino, pensando tutto il giorno a quanti km mancano, quando ci sarà l'asfalto o che cosa si mangerà per cena, ma la viviamo sporcandoci di terra rossa, respirandone gli odori, fotografando i colori, curiosando tra le bancarelle di frutta e verdura e facendoci assalire dai bimbi curiosi sulla strada senza pregiudizi, mode, atteggiamenti o chissà quanti altri vizi o abitudini.

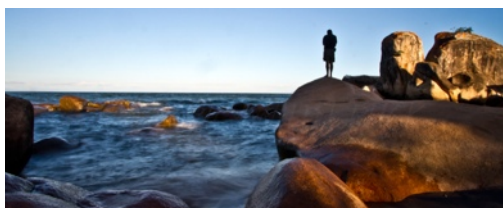
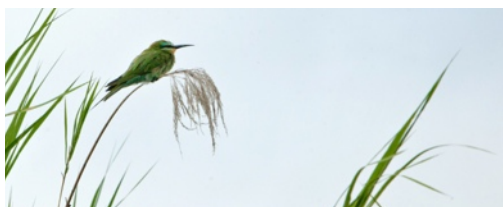
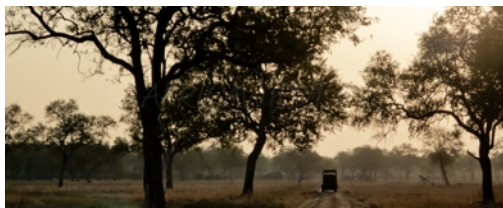
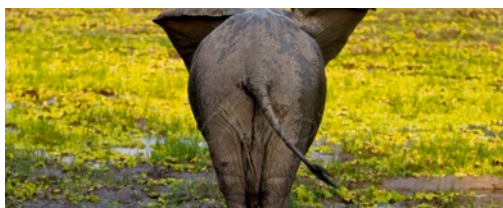
Chi viaggia con noi non pensa solo a raggiungere una meta, a spostarsi rapidamente da un luogo ad un altro, ma a godere degli infiniti momenti durante il viaggio anche quando si è fermi e non c'è nulla da fare. Il far niente trasforma il solo sentire nell'ascoltare ed il guardare nel vedere. Quante ricchezze ed emozioni perdiamo nel nostro instancabile correre? A quanti dettagli, forme, immagini, soggetti rinunciamo passandovi accanto di fretta? Sprecare il tempo in Africa è fondamentale, i sensi si appropriano del mondo intorno a noi senza alcuna barriera.

Non vogliamo chi viaggia portando la propria casa in valigia e vuole trovare ovunque quello che ha lasciato tra le mura domestiche o chi si lamenta davanti ad un tramonto che il cellulare non prende: stress e frenesia devono rimanere all'aeroporto perché non vanno a braccetto con questo Continente.

Chi alla prima difficoltà si rifugia in un supermarket per comprare il Nesquik o piange perché non c'è l'acqua calda o la corrente per asciugarsi i capelli non deve neanche pensare di partire, questi sono lussi ai quali spesso dobbiamo rinunciare nel rispetto di un senso sociale e solidale verso le comunità di un Continente che soffre di povertà e sottosviluppo.

Non ci piace chi non ha rispetto degli animali e della natura, chi spreca acqua, energia e risorse senza rispetto dell'ambiente, chi non chiede aiuto e chi non lo dà e chi non ha cura del nostro materiale.

Questa è la nostra filosofia che premia chi la pensa come noi.’



PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO LILONGWE, MALAWI

27 DICEMBRE 2012. Arrivo a Lilongwe il 27 dicembre intorno alle 13:00 con Ethiopian Airline. Il Paese è accogliente e caloroso: la sua gente ha un cuore caldo ed ospitale che in nessun altro Paese dell'Africa abbiamo mai sentito. Lontano dal turismo, nonostante le bellezze struggenti dei suoi paesaggi, il suo popolo ospitale ed incredibilmente amichevole, i chilometri di spiagge incontaminate di sabbia dorata, il Malawi resta un Paese non ancora scoperto dal turismo e questo lo rende ancora più affascinante. Trasferimento in lodge situato in una piacevole area in città.

2° GIORNO LILONGWE - LUANGWA NATIONAL PARK

28 DICEMBRE 2012. Arrivo nel pomeriggio al South Luangwa national park, attraversando una zona cuscinetto immersa tra villaggi dove non mancheranno gli incontri con la gente. Nel pomeriggio primo safari notturno e rientro al campo per cena. Sorprendente posizione del lodge. Pernottamento in lodge, sulle rive del fiume Luangwa. Spesso si osservano ippopotami, elefanti e giraffe attraversare il fiume.

3° GIORNO SOUTH LUANGWA NATIONAL PARK

29 DICEMBRE 2012. La ricca diversità di habitat sarà subito evidente al nostro primo safari mattutino e durante il night drive, safari in 4x4 durante le ore serali, quando è più facile avvistare gli animali notturni: all'interno del parco nazionale South Luangwa alla ricerca di leoni, leopardi, iene, genette, civette, nightjar....Pernottamento in lodge sulla riva del fiume Luangwa.

4° GIORNO SOUTH LUANGWA NATIONAL PARK

30 DICEMBRE 2012. In safari, parola ormai utilizzata per descrivere le uscite in fuoristrada all'interno del parco.

Durante la mattinata cercheremo di tornare sui nostri passi, dove la sera precedente qualche scena particolare ha catturato la nostra attenzione, ad esempio, o esplorando nuove aree. Al pomeriggio safari notturno, alla ricerca del leopardo o di tutti gli altri animali, profumi, odori, suoni, stelle, questa serata vorrà regalarci.

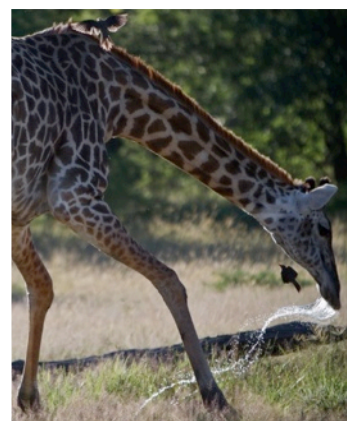
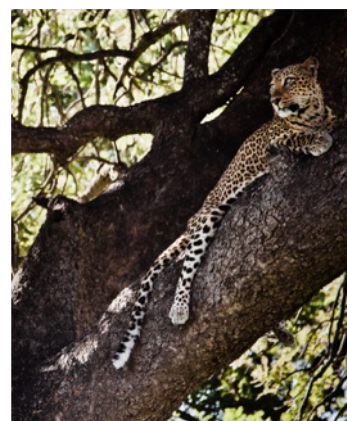
Pernottamento come la notte precedente.

5° GIORNO SOUTH LUANGWA NATIONAL PARK

31 DICEMBRE 2012. Safari al mattino e safari notturno. Giornata dedicata all'avvistamento degli animali durante le ore meno calde del giorno: al mattino, subito dopo l'alba, e al pomeriggio, prima e dopo il tramonto. Cercheremo, come ogni giorno, di sfruttare al massimo le possibilità per avvistare tutti gli animali. Al mattino è facile vedere branchi di elefanti attraversare il fiume, così come impala e puku dedicarsi alla difesa del territorio. I babuini sono impegnati alla toeletta quotidiana e qualche piccolo casca sempre dall'alto di qualche "sausage tree" per fortuna senza conseguenze. Pernottamento come la notte precedente

6° GIORNO SOUTH LUANGWA NATIONAL PARK - CHIPATA

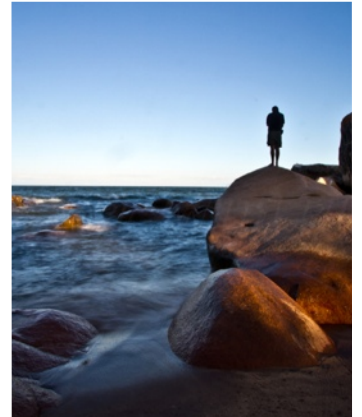
1 GENNAIO 2013. Possibilità di visitare una eccellente fabbrica di stoffe che produce a mano pezzi unici. Viaggeremo alcune ore per giungere a Chipata, dove pernosteremo in piacevole lodge alcuni km fuori città.



PROGRAMMA DI VIAGGIO

7° GIORNO CHIPATA - LAKE MALAWI SENGHA BAY FOREST HILL RESERVE

2 GENNAIO 2013. Partenza in mattinata e dopo 100 km arrivo a Sengha bay, piacevole baia tra villaggi di pescatori sulle rive del Lago Malawi. La Sengha Hill forest reserve è una foresta a picco sul lago Malawi, una delle riserve d'acqua più grandi al mondo, dalle acque limpide e dalle spiagge bianche che non ha nulla da invidiare alle nostre coste italiane; si calcola che i pesci endemici che ne popolano le acque, i ciclidi, siano intorno alle 1000 specie. Pernottamento in lodge in posizione di dominio sul lago.



8° GIORNO LAKE MALAWI SENGHA BAY FOREST HILL RESERVE

3 GENNAIO 2013. Le fish eagle (aquile urlatrici) non sono difficili da avvistare, così come i numerosi pescatori che con le loro canoe sfidano le acque del Lago. Pernottamento in lodge come la notte precedente.

9° GIORNO LAKE MALAWI SENGHA BAY FOREST HILL RESERVE - MUA

4 GENNAIO 2013. Pochi chilometri ci separano da Mua, la più antica e originaria missione operativa in Malawi. Nacque con l'appoggio della tribù Ngoni nel 1903, per volere di due Padri Bianchi francesi che diedero vita ad un centro di cultura e arte Kungoni ("lett. Cascata, perché sorge nei pressi di una cascata) ed al Museo di Chamare, dal nome di un padre francese che diede vita alla scuola di carpenteria, apprezzata ancora oggi in tutto il mondo. A Mua si preserva il ricco patrimonio culturale del Malawi e sono raccolte circa 400 delle 10000 maschere del Gule Wamkulu, cerimonia segreta della etnia di maggioranza malawiana: i Chewa. Da pochi anni il Gule Wamkulu è diventato Patrimonio dell'Umanità. Pernottamento in chalet.



10° GIORNO MUA - LILONGWE

5 GENNAIO 2013. Rientro a Lilongwe passando i fertili altopiani della Rift Valley tra villaggi e mercati; trasferimento in aeroporto per il volo internazionale di rientro in Italia.



* Gli attuali orari sono stime calcolate sui piani volo forniti dalle compagnie aeree in base all'anno 2012. In caso di cambiamenti questa tratta potrebbe essere variata.

*POSSIBILITÀ DI ESTENSIONI SULL'LAGO MALAWI,
NELLA FORESTA DI NTCHISI O A MULANJE*

SE SCEGLI L'ESTENSIONE CON NOI

PAGHERAI SOLO LE SPESE VIVE!

DA SAPERE

La spedizione potrà essere modificata sul posto ed in qualsiasi momento per ragioni tecniche, organizzative o di sicurezza senza stravolgere il progetto iniziale.



CONSIGLI DI VIAGGIO

SALUTE

Obbligo di vaccino contro la febbre gialla; indispensabile portare con sé il libretto giallo che certifica il vaccino.

Consigliamo di effettuare questi vaccini:

- tetano
- febbre tifoide
- epatite A e B

Per ciò che riguarda la malaria, malattia trasmessa dalla puntura della zanzara femmina del genere anofele, la sua prevenzione è data in primo luogo da una prevenzione di tipo meccanico ossia evitare di farsi pungere seguendo queste regole:

- dormire sotto le zanzariere
- usare insetticidi per eliminare eventuali zanzare
- dopo il tramonto, quando le zanzare sono più attive, evitare di lasciare scoperte parti del corpo, indossando pantaloni e camicie a maniche lunghe di colori chiari perché i colori scuri attraggono le zanzare e spruzzare le parti del corpo scoperte con Autan Extreme

Per l'utilizzo di eventuali farmaci antimalarici suggeriamo di consultare l'ufficio di igiene pubblico; le norme sanitarie infatti variano molto velocemente.



FARMACIA DA VIAGGIO

Consigliamo di portare una piccola scorta di questi medicinali:

- Analgesici/antipiretici: acido acetilsalicilico e nimesulide
- Antibiotici: come ciproxin o amoxicillina o acido clavulanico
- Antibiotico intestinale (tipo Normix)
- Antimalarici: da portare comunque 2 confezioni di Lariam in caso di emergenza
- Antidiarroici: loperamide o caolino in caso di sintomi (da utilizzare solo se veramente necessario!)
- Sali reidratanti: in caso di perdite di liquidi
- Contro il mal di auto/aereo: una confezione di compresse o gomme da masticare
- Antistaminici: in caso di reazioni allergiche
- Forbici, pinzette e termometro
- Creme solari
- Insettifughi (tipo autan estreme)

BAGAGLIO

Per ragioni di spazio e convivenza ogni persona dovrà avere un solo zaino grande di max 15 kg con dimensioni massime di 30x40x50 cm (60 litri) oltre al classico zainetto a mano con attrezzatura fotografica.

Vi raccomandiamo di rispettare le dimensioni.

Sono da evitare zaini da montagna con spallacci e imbraghi inutili e ingombranti. Suggeriamo borse morbide (tipo Duffel North face - misura media) o piccoli, ma davvero piccoli trolley (vedi foto)

BIANCHERIA

Sarà possibile lavare la biancheria dove ci fermeremo per almeno 2 notti.



Green season: Malawi & Zambia

Nel parco del Luangwa durante la stagione verde il paradiso è qui!
L'incontro con la cultura malawiana e la bellezza del lago Malawi.



EQUIPAGGIAMENTO

DOCUMENTI E VISTI RICHIESTI

Necessario il passaporto valido per almeno 6 mesi dalla data di partenza e con almeno due pagine libere; per l'ingresso in Malawi il visto turistico è ottenibile in aeroporto gratuitamente; L'ingresso in Zambia, al momento della stesura di questo programma, è ottenibile in frontiera, al costo di 50 US\$. Attenzione: in Malawi, Zambia, così come in molti altri Paesi dell'Africa, vengono accettate SOLO banconote emesse dopo l'anno 2004. E' obbligatorio in vaccino contro la febbre gialla.

ABBIGLIAMENTO

scarpe comode (si consigliano scarpe da trekking)
sandali (meglio se tecnici)
ciabatte facili da asciugare per doccia
giacca a vento smanicata
k-way
felpa/pile
pantaloni lunghi cotone/lino (colori neutri*)
camicie a maniche lunghe cotone/lino (colori neutri*)
magliette cotone (colori neutri*)
costume da bagno
biancheria intima
marsupio piatto sottomaglia per passaporto
occhiali da sole
cappello (colori neutri*)

ALTRO

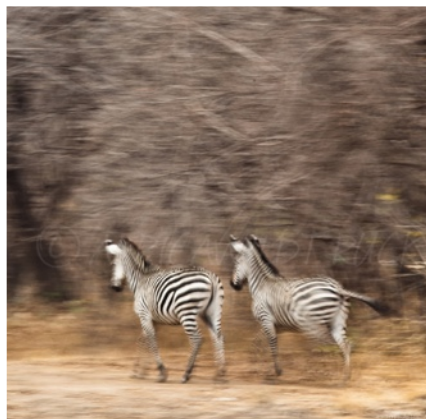
asciugamani
binocolo
torcia da testa
coltellino/borraccia
macchina fotografica/videocamera/batterie di ricambio!!!
fotocopia passaporto e 2 fototessere

IL PERIODO

Le temperature dipendono largamente dalle altitudini e dalle latitudini. Per maggiori informazioni **Contattaci!**

* Per colori neutri si intendono: verde militare, sabbia, kaki, beige.

PER ALTRI CONSIGLI e INFO su EQUIPAGGIAMENTO: LEGGI LE FAQ!



Green season: Malawi & Zambia

Nel parco del Luangwa durante la stagione verde: il paradiso è qui!
L'incontro con la cultura malawiana e la bellezza del lago Malawi.



ECO TURISMO

IL SUPPORTO DI AFRICA WILD TRUCK

La filosofia di viaggio di AFRICA WILD TRUCK si pone l'obiettivo di minimizzare al massimo i potenziali impatti negativi derivanti dal turismo che includono danni sociali, economici ed ambientali. Siamo consapevoli che il turismo abbia però anche una enorme capacità di apportare benefici in aree remote come la crescita economica, il supporto allo sviluppo e l'impegno nella conservazione del territorio. Viaggiare in modo responsabile significa seguire una precisa filosofia di viaggio che vogliamo serva a preservare le bellezze e la cultura di questo meraviglioso continente alle generazioni future.

IMPEGNO SOCIALE

- Viaggiamo con piccoli gruppi per ridurre l'impatto di viaggio.
- Tra le nostre destinazioni vi sono aree in cui sappiamo che il turista è ben accolto dalle comunità locali.
- Pensiamo che il contatto con la gente e le culture locali sia uno degli aspetti imprescindibili di un viaggio. Comprensione, tolleranza e rispetto reciproco tra culture differenti spesso significano anche semplici regole da seguire che verranno esposte al viaggiatore sia prima che durante il viaggio. Incoraggiamo il viaggiatore ad avere un atteggiamento aperto e ad imparare usi e costumi, così come parole base nella lingua locale.
- Diamo lavoro ai locali affinché i viaggiatori, ancora una volta, abbiano la possibilità di interagire con gli africani e affinché i soldi siano diretti alla popolazione.
- Sosteniamo un certo numero di progetti di conservazione territoriale e sociale, sia direttamente, coinvolgendo i nostri viaggiatori a donare al progetto [AROUND AWT](#), e al progetto [PAW](#), sia indirettamente, visitando aree remote portando così sviluppo economico e suggerendo di donare il proprio contributo a progetti.
- Siamo soci sostenitori e membri di associazioni come la [AITR](#): Associazione Italiana Turismo Responsabile.
- Monitoriamo di continuo la situazione politica e sociale delle nostre destinazioni, comunicando, dove possibile, tutte le informazioni rilevanti ai viaggiatori prima della partenza.

IMPEGNO ECONOMICO

- Ci appoggiamo a fornitori, prodotti e servizi che rappresentano l'opzione più etica disponibile, anche quando questo significa pagare un prezzo ragionevolmente maggiore paragonato ad altre opzioni presenti sul mercato.
- Utilizziamo sistemazioni che vengono scelte con cura seguendo un'idea di conservazione del territorio e sostenibilità del viaggio, preferendo posizioni a stretto contatto con la natura. Dove possiamo ci appoggiamo a piccole strutture gestite da locali.
- Non ci appoggiamo a strutture o fornitori dove sappiamo vi sia sfruttamento del lavoro.
- Dove possibile ci riforniamo nei mercati, comprando direttamente dai piccoli produttori frutta e verdura, sostenendo così le piccole economie.
- Incoraggiamo i viaggiatori a comprare manufatti locali che non danneggino l'ambiente e che non siano di supporto a traffici illeciti.

IMPEGNO AMBIENTALE

- Utilizziamo internet e le e mail come principale mezzo di comunicazione; questo minimizza gli sprechi associati all'uso della carta stampata.
- Utilizziamo, dove possibile, carta riciclata per tutti i nostri comunicati stampati.
- Supportiamo e doniamo parte dei nostri introiti ad organizzazioni come [AROUND AWT](#), la [PAW](#) impegnata in progetti di conservazione del territorio e ad altre associazioni anche attraverso la programmazione dei viaggi/spedizioni. Supportiamo la [Flying Forest](#), impegnata direttamente nella semina e nel recupero di numerose foreste. Siamo membri della TIES, International Ecotourism Society e dell'[AITR](#), Associazione italiana Turismo responsabile.
- Minimizziamo gli sprechi come energia elettrica e acqua utilizzando le batterie del truck per ricaricare il materiale elettrico e gestendo le riserve di acqua in modo accurato.
- Ricicliamo: in Africa nulla si butta! Dove possibile consegniamo parte di ciò che consideriamo non più utile, a chi invece ne ha bisogno. Seguiamo inoltre, dove possibile, questa semplice regola: ciò che in Africa è dannoso per l'ambiente e non si ricicla si porta a casa! Le pile usate sono un semplice esempio.
- Utilizziamo piccole strutture che minimizzano gli impatti negativi sull'ambiente. Ci appoggiamo, dove possibile, a strutture costruite con materiali locali, così come a strutture che utilizzano fonti di energia rinnovabili come pannelli solari.

